

## ■ L'ORDINANZA Accertata la presenza oltre i limiti di escherichiacoli e coliformi Acqua non potabile a Vena Superiore e Triparni

DUE ordinanze emesse simultaneamente, una delle quali, però revocata a distanza di poche ore. A firmarle, il sindaco Maria Limardo che, attraverso l'atto amministrativo, dispone il divieto di utilizzo dell'acqua per fini alimentari nella frazione Triparni. All'esito del prelievo effettuato dal dipartimento Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale all'uscita del serbatoio comunale, infatti, le analisi hanno



Acqua non potabile in due frazioni

attestato la presenza di escherichiacoli e coliformi oltre il limite consentito dalla normativa. Per questa ragione il primo cittadino ha disposto il divieto di utilizzo dell'acqua per fini alimentari, per igiene personale, lavaggio di stoviglie e preparazione di alimenti.

Lo stesso provvedimento era stato emesso per Vena Superiore, all'uscita di una fontanella pubblica in via Malacorona. L'atto ordinava il divieto

d'utilizzo del fluido proveniente dall'acquedotto per scopi alimentari. Tuttavia, dopo aver rilevato che la fontanina non è la stessa collegata alla rete idrica comunale, l'amministrazione si è limitata a fare affiggere al muro la dicitura di "Acqua non potabile" attraverso l'emanazione di un'ulteriore ordinanza che revocava quella precedente.

F. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA